

1. Le finalità perseguite dal legislatore	pag. 5	5.2. La cumulabilità delle misure coercitive ed interdittive	pag. 28
2. Le modifiche dell'art. 275, comma 2-bis, c.p.p.	pag. 7	5.3. La controversa possibilità del cumulo di misure cautelari compatibili	pag. 29
2.1. ... operate dal d.l. 92/2014	pag. 7	5.4. Il cumulo delle misure cautelari rimesso al giudice	pag. 31
2.2. ... ed in sede di conversione	pag. 9	5.5. La forte limitazione della presunzione di adeguatezza della misura della custodia cautelare in carcere	pag. 31
3. Le linee direttrici della legge 16 aprile 2015, n. 47	pag. 11	5.6. Il nuovo testo del secondo periodo dell'art. 275, comma 3 c.p.p. ...	pag. 35
4. Gli interventi di modifica relativi alle esigenze cautelari (art. 274 c.p.p.)	pag. 14	5.7. ... e del terzo periodo dell'art. 275, comma 3 c.p.p.	pag. 38
4.1. Il proposito di restituire centralità al sindacato giudiziale sulle esigenze cautelari	pag. 14	5.8. L'obbligo per il giudice, nel disporre la custodia cautelare in carcere, di motivare sulla inidoneità del c.d. braccialetto elettronico nel caso concreto	pag. 38
4.2. La necessaria attualità del pericolo di fuga ...	pag. 16	6. La soppressione del ripristino obbligatorio della custodia cautelare in carcere nel caso di trasgressione "di lieve entità" alle prescrizioni relative agli arresti domiciliari	pag. 39
4.3. ... e del pericolo di reiterazione del reato	pag. 18	6.1. Il sistema delineato dall'art. 276 c.p.p.	pag. 40
4.4. La attualità delle esigenze cautelari ed il decorso del tempo	pag. 20	6.2. Il regime derogatorio per la violazione delle prescrizioni degli arresti domiciliari concernenti il divieto di allontanarsi dal luogo di custodia	pag. 41
4.5. Il divieto di desumere il pericolo di fuga e di recidiva in via esclusiva dalla gravità del titolo di reato per cui si procede	pag. 21	6.3. La trasgressione di lieve entità	pag. 42
4.6. Il pericolo di recidiva con riferimento al delitto di illecito finanziamento ai partiti	pag. 24		
5. Gli interventi di modifica sui criteri di scelta delle misure cautelari (art. 275 c.p.p.)	pag. 25		
5.1. Le nuove dimensioni dei principi di proporzionalità ed adeguatezza	pag. 27		

Sommario

7. La soppressione della preclusione assoluta alla concessione degli arresti domiciliari al condannato per evasione nei cinque anni precedenti al fatto per cui si procede	pag. 44	12. Le modifiche al procedimento di riesame	pag. 60
8. Il termine per l'interrogatorio di garanzia nelle ipotesi in cui sia disposta una misura interdittiva in luogo di quella coercitiva richiesta dal pubblico ministero	pag. 46	12.1. Il diritto dell'imputato alla comparizione personale nel procedimento di riesame	pag. 62
9. L'obbligo di valutazione giudiziale autonoma dei presupposti della misura cautelare	pag. 47	12.2. L'annullamento dell'ordinanza impugnata per carenza della motivazione	pag. 64
9.1. La valutazione del giudice ed i successivi interventi legislativi volti a conformare l'obbligo di motivazione	pag. 50	12.3. Il differimento dell'udienza di riesame	pag. 65
10. L'ammissibilità del cumulo tra misure coercitive ed interdittive in caso di attenuazione della misura coercitiva originariamente adottata	pag. 52	12.4. La nuova disciplina della trasmissione degli atti e del deposito della ordinanza	pag. 67
11. I nuovi termini di durata delle misure interdittive	pag. 56	12.5. Il divieto di rinnovare l'ordinanza applicativa dichiarata inefficace per motivi formali	pag. 68
11.1. Il nuovo termine e la discrezionalità del giudice	pag. 59	13. Le modifiche al procedimento di riesame delle misure cautelari reali	pag. 69
11.2. La rinnovazione delle misure interdittive per esigenze probatorie	pag. 59	14. Le modifiche all'appello	pag. 70
		15. L'annullamento con rinvio dell'ordinanza che ha disposto o confermato la misura coercitiva	pag. 71
		16. Le modifiche all'ordinamento penitenziario: le visite al minore affetto da handicap grave	pag. 72
		17. La relazione alle Camere sullo stato delle misure cautelari personali	pag. 73

L'AUTORE

Fabrizio D'Arcangelo è Giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale ordinario di Milano. Docente di Diritto penale presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali dell'Università di Milano, è autore di numerosi contributi su riviste e commenti sui temi del diritto penale e del diritto processuale penale.